

Il nuovo mensile per parlare e ascoltare la città

ottopagine

per Bellaria Igea Marina

L'ANALISI

Il vero cambiamento

— Andrea Guermandi

Marcella Bondoni dà fastidio al direttore de Il Nuovo, Polverelli che, come il suo predecessore Monti, ora a La Voce a fare ciò che faceva prima a Il Nuovo, proprio non la manda giù. E dire che il buon Claudio ha frequentato, con profitto, le stanze del Comune di Bellaria Igea Marina quando “fabbricava” il giornale dell'amministrazione. Ha avuto a che fare con Marcella, dunque la conosce. Bene. E sa di che pasta è fatta. Sa che ragiona con la propria testa ma che ha in se stessa i valori, radicatissimi, del riformismo di questa terra solidale, produttiva, positiva. E poi è giovane, competente, di sinistra, ma non allineata. Anzi, diciamolo: è critica con la attuale Giunta. E' la vera novità, il cambiamento. Questo termine, il cambiamento, sparglia, fa un po' “sbarellare” i “convintissimi” auto annunciati vincitori delle elezioni di giugno...

Ceccarelli nuovo non è. E neppure Maggioli lo sarebbe stato. Ovvio che non lo sarebbe stato nemmeno Zanzini, per la parte opposta.

E Sancisi? Ne vogliamo davvero parlare? Diciamo che esistono campi di valori che non possono essere permeabili. Sancisi si dice essere di sinistra, viene dai Ds, è dunque comprimario dell'amministrazione attuale: fa il presidente del Consiglio e ha già detto che non si dimette perché le due funzioni sono compatibili. E' di sinistra ma si abbraccia a un signore che viene dalle fila della Mussolini, non di Fini, sincero democratico, ma di quell'area dell'extradestra ai confini dell'apologia del fascismo. E' normale? Mah... Voglia di poltroncine, d'accordo.

Ceccarelli ha avuto sventagliate belliche dal centrodestra, ma alla fine come direbbe Bossi — qui la Lega c'entra — avrebbe trovato la quadra. Gli hanno sparato addosso per settimane. E' un albergatore, dunque espressione di quella che per Monti avrebbe dovuto essere “la caratteristica” del candidato sindaco: la società civile. Ma per favore... Marcella Bondoni invece, cito sempre Monti, non è espressione della società civile: ha fatto la postina, ha studiato, si è laureata, ha insegnato all'università.

segue a pag.2

Viaggio tra gli albergatori di Bellaria Igea Marina per trovare la ricetta giusta

Questo è il mio mare



articolo di Lavinia Lombardini a pag. 3

Lo spillo

E così il centrodestra ha scelto il suo candidato, Enzo Ceccarelli. Bene era ora. Abbiamo finalmente i due veri avversari che si giocheranno la responsabilità di sindaco della città: la Bondoni e Ceccarelli. Il candidato del centrodestra bellariense è persona che da tempo frequenta gli ambienti della politica locale. A metà anni Novanta è stato addirittura in corsa per essere il nuovo segretario della DC cittadina. Poi ci fu il niet di Lazzarini e non se ne fece niente. Quel gruppo di albergatori igeani che facevano

riferimento alla democrazia cristiana, pur non avendone la tessera, non riuscì mai a condizionare il vecchio partito. Ceccarelli, Gasperini e c. vissero sempre ai margini pur sostenendone le scelte. Poi il nostro Ceccarelli entrò nel consiglio della Banca Credito Cooperativo (ex Cassa Rurale) feudo bianco e lì iniziò a svolgere qualche compito specifico con responsabilità di secondo piano. Infine il salto, si fa per dire, a Verdebù. Società fra comune e associazioni di categoria che ha lo scopo di promuovere

il turismo cittadino. Come si vede una “carriera” dentro le botteghe della politica e delle associazioni. Piuttosto ordinaria e grigia. Non ce ne voglia Enzo, ma non è facile pensare che tutto d'un tratto possa diventare il Sindaco di una città importante come la nostra, piena di lavoro, imprese, ricchezza sociale e di tante esigenze spesso di difficile composizione. Con tutto il rispetto, gli interessi di Bellaria Igea Marina non possono diventare quelli della “sua banca” o peggio della “sua associazione”.

Lo spillo 2

Quanti dilettanti allo sbaraglio! Sembra di assistere alla Corrida di Jerry Scotti. Ogni giorno ci tocca leggerne una nuova nella telenovela delle iniziative da Bar Sport. L'ultima è quella della coppia Sancisi — Suzzi che, lancia in resta, vogliono fare una lista. Poi avremo il Padalino (miracolato consigliere provinciale), magari anche il Guerra alias Grillo (quello che scrive sul Nuovo), poi qualche ex assessore, seguiranno le vec-

chie Civiche: tutti in fila per fare il sindaco di Bellaria Igea Marina. Ma costoro si sono mai chiesti, con un minimo di buon senso, chi rappresentano? Non diciamo quali ceti sociali, sarebbe chiedere troppo a siffatti parvenu, ma almeno dicano quali interessi intendono sostenere? Non si sa, non si saprà mai, perché loro, in verità, non lo sanno. Si candidano è basta. Militanza, rapporti sociali, iniziative di interesse collettivo, particolari

meriti riconosciuti dalla comunità: nulla. Zero bolero. Probabilmente pensano di essere importanti per il solo fatto di aver avuto un modesto ruolo pubblico. Sobrietà e senso della misura sono merce rara in questi tempi dove, purtroppo, anche un pollo pensa di essere un pavone. Comunque non disperiamo, il 6 giugno si avvicina e come sempre, per fortuna, l'ultima parola spetta ai cittadini.

L'ANALISI 2

Il centrodestra vede fantasmi ... e propone un brodo vecchio

— Diogene

La Voce, attivo giornale locale tifoso del centrodestra, con il suo articolista d'assalto, il nostro igeano Claudio Monti, si preoccupa delle sorti politiche del comune. E' in ansia. Ha paura che ancora una volta l'armata, un po' sgangherata, della destra locale non riesca nell'impresa. Si agita Monti e sulla Voce ogni giorno inventa scenari nuovi. Prima è partito con il sostegno convinto a Ceccarelli, uomo da lui ben conosciuto. Ambedue infatti hanno percorso strade parallele: da sempre ragazzi del retrobottega della vecchia DC arrivati, alla fine, a sposare il PDL. Poi, sempre il nostro robusto articolista igeano, si è impegnato a spada tratta, usando alternativamente il Nuovo e La Voce, per delegittimare ad ogni occasione, in maniera strumentale, ogni atto della amministrazione cittadina e per dimostrare che il PD è diviso, spaccato in infinite faide. Peccato per lui che le primarie abbiano fatto giustizia e che la realtà abbia dimostrato come il PD e il suo popolo sia unito attorno alla candidatura della Bondoni. Ma la posta in palio è troppo importante e il militante giornalista non molla la presa. Ed ecco che chiama in causa il presidente Fabbri e spiega che dietro al progetto del duo Sancisi — Suzzi (novelli Carneade) di fare una lista ci sarebbe la sua lunga mano.

continua a pag.2

All'interno

“Se il Beky Bay...” p. 2

Dau: No alla Lega p. 2

Turismo, inchiesta sulla stagione 2009 p. 3

Un piano in otto punti per la nostra economia p. 4

Al consultorio pubblico qualità e accoglienza p. 5

Vespa che passione! p. 5

Le foto dell'archivio Elia Faccin p. 6-7

Per Marcella da Sara p. 7

Oltre il trentesimo livello

“Se il Beky Bay fosse altro”

Flavio Perazzini

“Snort, some people aren't people, some people are rats”. Un attimo Ranx, fammi introdurre minimamente la cosa, fammi spiegare, ehmm... dunque, ecco, salve, in pratica questo mese è successa una strana cosa. Stavo per scrivere qualcosa a proposito di quanto appreso nello scorso numero di 8 pagine sul Beky Bay, del fatto che è anche sbarcato su Facebook con un gruppo di discussione, e di un'idea che... ma poi succede che mentre fotocopiavo il primo libro di Daria Bignardi (e speriamo l'ultimo), per un'amica che era troppo felice e aveva bisogno di una buona pera di tristezza, la vecchia Rank Xerox 3017 che stavo usando è impazzita, mutata, tecno-umaneamente resuscitata. Ne è uscito fuori Ranxerox, il violento e feroce coatto robotico romano spruzzato fuori dalla mirabolante mente di Stefano Tamburini nell'ormai lontano 1978 (e guarda un po', chissà da dove è nato Terminator sei anni dopo). Della paura mista a stupore e curiosità che ho provato in quel momento non vi parlerò, ma di quello che è successo dopo, sì. Ranx era vivo, era davanti a me e leggeva la mia mente, ma è stato con un colpo ben assestato alla nuca, che nella mia mente ci è entrato. E' torpore, è nebbia, è notte, è estate, siamo a Igea Marina. Ranx cammina al mio fianco, passi svelti, stivali bucati. Siamo sul lungo mare e appoggiato al muretto un ragazzo legge un opuscolo. “Senti che me presteresti quel giornale che stai a legge? che se non leggo divento nervoso e te meno?”, il ragazzo non fa una piega, la sua mano si tende quasi istintivamente verso Ranx, l'opuscolo è perso. Ranx legge, io sbircio. L'opuscolo è del Beky Bay, dentro c'è un elenco di serate con eventi, non so che giorno è, non so se sono già passate o prossime, ma adesso so che di fronte a me il pezzo di sabbia, più il palco, più le luci, più i chioschetti, più la musica, più le persone, fanno uguale Beky Bay. Ranx prosegue, Ranx fa friiizz dalla calotta cranica. Siamo già in mezzo a quella che si può definire una pista di sabbia, Ranx balla vicino a tre ragazze come se fosse piovuto da un altro pianeta (in effetti penso che quello sia il primo pensiero sensato prodotto da me nella serata). “Znort! Che bella vita, 'ste ragazzine! Mai un pensiero, mai una responsabilità... sempre a fare le belle fighe” grugnisce l'androide. Io lo invito a calmarsi (primo mio vero approccio comunicativo diretto, carico di terrore), “non è così

Ranx, almeno non solo perché sono qui che ballano, che cosa centra?”. Ranx non mi risponde e fila dritto verso un chiosco. Io mi accorgo che le tre ragazze mi guardano un po' strane. Mi fermo a parlare con loro. Che Ranxerox aveva ragione, lo capisco dopo. Dopo poco. “Finalmente un bar aperto! Ehi, faccia de cazzo! Una vodka!”, Ranx è al bancone. Il barista per fortuna non sente nulla al di là di “una vodka” e lo serve. Ranx beve e se ne va. Io arrivo e pago, troppo, pago troppo. Mi giro e ad un tratto non vedo più il coatto bionico, mi sento quasi sollevato, ma un pizzicore intestinale mi dice che qualcosa stavo imparando, qualcosa mi stava insegnando. Allora inizio a pensare a lui, alla sua permanenza narrativa in un mondo bizzarro e violento, al trentesimo livello della metropolitana che rappresentava l'ultima linea di percorrenza umana, rappresentava quello che per il suo mondo erano le possibilità più sfruttate, più adatte allo scopo, più conformi. Oltre, era il caos. Il caos era l'immagine della possibilità diversa, del modo di concepire il reale in un'altra maniera. Bene il Beky Bay è un posto che deve mantenere caratteristiche di divertimento, deve attrarre gente giovane, deve essere un'opportunità per il turismo estivo. Il Beky Bay è il trentesimo livello. Ranx lo rivedo quando oramai è mattina. E' solo, seduto vicino a un cumulo di cose che potrebbero tranquillamente essere definite nulla, pensa. Mi siedo accanto a lui. Ranx mi ha sussurrato una cosa all'orecchio poco dopo, mentre io fissavo allegramente il vuoto. Adesso ve la dico: “Mbè ma te immagini se qua 'nte 'sto posto, invece che sta cagnara ce fosse uno schermo, ma de quelli giganti, tutto bello tenuto da cordoni, pel vento dico no?!, e poi ve facessero vede, dico a te e pure all'altri pischelletti come te, pe' tutta la notte, un sacco de film, ma gratis dico, pe' tutta la notte. Bè nun sarebbe n'attrazione, nun sarebbe bello pote' veni qua, quando te pare, a qualsiasi ora te dico, che tanto te vedi sempre qualcosa, che te fai sempre du chiacchiere, che po' magari può esse che sei pure tu a proporre de film, magari pure filmetti c'ha fatto un tuo amico, così per divertisse. Oohh ma gratis te dico, poi da beve lo puoi pure paga', ma na piotta, nun de più..vabbè va.. lassamo perde”. Allora ho capito cosa mi ha detto Ranx, mi ha parlato del trentunesimo livello, il trentunesimo livello è dietro di noi.

Iipse dixit

La Voce 28 dicembre 2008

Dante Stambazzi coordinatore provinciale della Lega Nord contro la candidatura a Sindaco di Enzo Ceccarelli “... Crediamo che la candidatura di un politico sia la più indicata È importante avere più fiducia nella politica per uscire dalla morsa dei poteri forti....se i capi delle associazioni di categoria credono di gestire tutta questa forza, si presentino pure alle elezioni con una loro lista e poi vediamo quanti voti prendono!”

Il Resto del Carlino 11 marzo 2009

L'Onorevole Gianluca Pini della Lega Nord “Ceccarelli Sindaco arriva il via libera della Lega”

Quel che si dice essere coerenti.....

Il corriere Romagna del 4 marzo 2009-03-13

Roberto Sancisi lancia la sua lista “Posso Vincere. I partiti facciano un passo indietro... Conto su tutti voi, tanto di destra quanto di sinistra”

Autostima a tutto gas!!!! Consigliamo al Presidente del consiglio comunale che ovviamente fa parte dell'attuale maggioranza di centrosinistra di ascoltare attentamente la canzone di Gabor Cos'è la destra cos'è la sinistra.... Forse si chiarisce le idee.

La Voce di Rimini del 4 marzo 2009-03-13

A proposito della Lega Civica Roberto Sancisi sindaco “Succi-Sancisi la Strana coppia... Uno vicino al PD, l'Altro ad Azione sociale di Michele Laganà”

È proprio vero che in politica può succedere di tutto. Dopo la ditta S&S le abbiamo viste di tutte...

Il Corriere di Rimini del 11 marzo 2009

Filippo Giorgetti (FI) a proposito delle elezioni “A Bellaria soffia il vento della politica vecchia e nefasta fatta di immagini e non contenuti e improvvisati giornaletti di propaganda..”

Filippo guarda che quelli de il Nuovo si arrabbiano...

L'intervista

Prima si aggiunge e poi si fa politica

Dau: “Non stiamo con la Lega. Siamo l'unica destra”

Claudio Dau è il Presidente provinciale della DESTRA, dopo lunga militanza in Alleanza Nazionale diventa il punto di riferimento nell'intera provincia di Rimini di una forza politica nuova a lui chiediamo in vista delle prossime elezioni di giugno 2009 come si comporterà il suo partito?

Noi siamo collocati in un'area antagonista al PD ma questo non vuol dire che siamo sudditi o persone acquistabili a basso prezzo dalla PDL. Da sempre sosteniamo che vi debba essere un tavolo provinciale in cui l'accordo deve essere valido in ogni realtà territoriale. Non siamo il bancomat di Forza Italia o di Alleanza Nazionale che ci chiamano solo dove servono i nostri voti.



E allora cosa farete?

Se troviamo l'accordo sui programmi ci saremo, in caso contrario siamo pronti a correre con le nostre liste da Montefiore a Bellaria Igea Marina.

Claudio Dau

Il caso di Bellaria Igea Marina come lo affronterete?

A Bellaria Igea Marina sono in contatto quotidiano con il coordinatore comunale Marco Nanni che sta svolgendo un ottimo lavoro acquistando consensi in virtù della sua moralità e coerenza. Il caso di questo comune è emblematico, infatti con metodi da prima Repubblica che non rappresentano certamente il nuovo, parte del centrodestra si aggrega e prima ancora di presentare programmi si spartisce le poltrone.

Si riferisce alle notizie di spartizione di assessorati apparse sulla stampa?

Mi riferisco alla coalizione che dovrebbe sostenere Ceccarelli sul quale dal punto di vista personale non abbiamo nulla da rimproverare ma dal punto di vista politico qualche perplessità ce la lascia.

Anche la Lega la pensava così, invece si è aggregata

Non avevo dubbi.... Chi fino all'altro giorno ha usato parole durissime non solo dal punto di vista politico ma anche personale su Ceccarelli oggi dimostra tutta la sua incoerenza e scarsa dignità politica vendendosi per un piatto di lenticchie.

E allora cosa farete?

Stiamo valutando ogni possibile strada che ci consenta di rappresentare con dignità i nostri valori per l'interesse di Bellaria Igea Marina. Noi vogliamo rappresentare il nuovo perché dopo il triste scioglimento di AN l'unica destra è rappresentata dal nostro partito.

continua da pag.1

Il centrodestra vede fantasmi .. e propone un brodo vecchio

Vede fantasmi, si inventa scenari, spara sul centrosinistra. Vabbè, ogni botte dà il vino che ha. Noi però non possiamo che denunciare la faziosità della Voce e del suo collaboratore, ricordando altri due utili aspetti. Il primo, con la scelta di Ceccarelli il centrodestra locale dimostra che non ha una leadership vera. Ricorre a un vecchio uomo della politica locale che ha bazzicato dentro il mondo delle corporazioni, legato a doppio filo all'associazione albergatori e alla Banca di credito cooperativo. Ceccarelli rappresenta meri interessi di parte che non si sposano con le esigenze della comunità bellariense e igeana. Secondo aspetto, al centrodestra mancano le idee sul futuro della città: ha avuto un atteggiamento chiuso in consiglio comunale, propone uomini del vecchio brodo corporativo, si affida, nei fatti, alla faziosità della Voce e del Nuovo. Altro non si è visto ancora. Pensare di affidare il prossimo governo locale in mano a tali attori, che sono i figli meno riusciti della vecchia DC, non è una bella prospettiva.

L'ANALISI

segue da pag.1

Il vero cambiamento

Non basta perché ha fatto politica e non si può. Perché Monti forse non la fa? Ceccarelli nemmeno? Vogliamo vedere da dove provengono?

Il fatto che il duo Polverelli-Monti si affanni in ogni occasione – certo che si può far politica anche su un quotidiano, ma con quell'astio? – a tentare di screditare un progetto politico, quello di Marcella Bondoni, candidato sindaco per il Pd e oltre il Pd, fa capire che la destra teme di perdere di nuovo. Si non sono tanto sicuri di Ceccarelli e, soprattutto, non sono così sicuri che tutte le “sigle” confluiranno su di lui. Per ora i brandelli di programma di Ceccarelli sono assai confusi e le spinte diverse confonderanno ancora di più.

Il 24 Marcella Bondoni presenta le sue idee per Bellaria Igea Marina. Ascoltiamola e commentiamo dopo...

Tra crisi, speranze e ricette possibili, viaggio tra gli albergatori bellariesi

La stagione turistica?

Il balneare vince con l'ospitalità

Lavinia Lombardini

Dopo anni a Bellaria hanno optato per la Sardegna finché, dopo le insistenze della loro bimba, hanno deciso di tornare a Bellaria. Lei, 5 anni, entra nella hall dell'hotel e sorridendo esclama "questo è il mio mare!". Era l'estate 2008. Per la prossima hanno già prenotato. Lo racconta Dianella, il cui albergo fa parte del consorzio piccoli hotel di qualità. "Le prenotazioni per il periodo di Pasqua stanno andando bene, dopo 45 anni di attività andiamo avanti con una clientela fidelizzata. Certo il timore per la stagione c'è, ma chi ha seminato, raccoglie. Chi invece ha pensato solo a far legna...". Un'idea che accomuna molti albergatori bellariesi. Puntare sulla qualità sarà la strategia per affrontare la crisi. "Ad oggi le prenotazioni per Pasqua stanno andando meglio dell'anno scorso". A parlare è Carlo, 24 anni, giovane albergatore bellariense che insieme al fratello gestisce l'hotel di famiglia. "Abbiamo investito nei servizi e soprattutto nella pubblicità on line. Nessun abbassamento dei prezzi o corriamo il rischio di una guerra al ribasso, distruggendoci a vicenda".

Parole d'ordine: innovazione, servizi e qualità. E chi non lo fa? "A settembre salteranno le strutture che invece di investire in qualità, sono rimaste con la mentalità post boom economico, 6 in una camera e una mela dopo cena". Albergatori con la voglia di fare. Lo conferma anche l'associazione di categoria Turismhotel: "Difficile dire chi soffrirà di più la crisi, certo non chi mantiene un buon rapporto qualità-prezzo". E nel bel mezzo del vortice di una crisi economica che spaventa l'economia mondiale i bellariesi



si tirano su le maniche e combattono: "Quest'anno gli alberghi aperti a pasqua sono di più dell'anno scorso - racconta Pierluigi Missiroli scorrendo i dati sotto mano - "un po' per il periodo, due settimane più avanti della Pasqua 2008, un po' perché hanno tutti vogliono cominciare a lavorare". La stagione da sempre è sinonimo di liquidità. Girano i soldi, si tira un sospiro di sollievo e si spera di poterlo fare anche quest'anno.

I dubbi. Bellaria soffre forse meno di altre località turistiche limitrofe, dove la concorrenza è più forte e la battaglia dei prezzi sta mandando sul lastrico le strutture più piccole. "Un atteggiamento che non dovrebbe essere consentito in primis per i 4 stelle" commenta Augusto. "Con l'offerta di cui dispongono non possono permettersi di fare gli stessi prezzi dei 3 stelle, si creerebbe altrimenti un effetto domino, nocivo per tutta l'economia cittadina". Certo è che l'incognita di una stagione che si preannuncia difficile e la paura di perdere presenze può portare anche a questo. Un discorso fatto soprattutto dagli 'affittuari', quelli che l'albergo lo hanno in gestione e sperano, a fine stagione, di tirarci fuori i soldi per superare l'inverno. Il 'pessimismo stagionale', deformazione professionale degli albergatori della riviera, da scaramanzia si è tramutato in realtà. Le prenotazioni vanno comunque a rilento. La crisi ha colpito proprio il target bellariense: le famiglie del ceto medio del nord Italia, diventate improvvisamente povere o monoreddito, quasi tutte con un coniuge in cassa integrazione. La voglia di vacanza non manca, molti chiamano, ma soprattutto per richiedere preventivi. Vogliono

sapere quanto costa la vacanza al mare. Due settimane? No, quest'anno solo una. Tutto incluso ovviamente, dalle bevande alla spiaggia. I soldi sono contati. "Quest'anno però andiamo ancora bene, i soldi ancora ci sono, il problema arriverà per l'estate 2010". Fabio, altro giovane imprenditore bellariense, guarda con ottimismo verso la prossima stagione balneare. "Con ottimismo perché i clienti devono fare sì i conti, ma alla fine per l'unica vacanza dell'anno vogliono stare bene e sentirsi a casa. Vince chi offre un trattamento familiare, chi coccola il cliente, sollevandolo dalla frenesia delle città e dal clima teso dei luoghi di lavoro".

La sorpresa. "ci sarà una selezione naturale" conclude un altro albergatore intervistato "Il turista, anche se qualcuno l'ha scordato vuole sentirsi a casa. La crisi si combatterà con la nostra cordialità e ospitalità romagnola. E' questa, proprio come una volta, la nostra forza"



il GLOBAL SERVICE

Società CNA sistema
www.carrimini.it

nuove costruzioni
ristrutturazioni
manutenzioni e servizi
facility management
professionalità e qualità



Consorzio Artigiani Romagnolo

C.A.R. via Caduti di Marzabotto, 47
tel. 0541 793195 fax. 0541 795955

Un piano in otto punti per la nostra economia turistica

Attraiamo gli stranieri e i "fedeli" italiani ma dobbiamo fare molto di più

Marco Borroni

I prossimi cinque anni saranno decisivi per capire se la nostra economia turistica potrà ancora competere nello scenario italiano ed europeo oppure rimanere al palo e non intercettare le esigenze in tema di servizi e innovazione che il mercato richiede. Ed è per questo che, con tali proposte intendo fare il punto dello scenario in cui siamo e quale strada potremmo prendere.

Non basta più affrontare il settore turismo parlando genericamente di darsena, promozione, spiaggia ecc. ma occorre mettere sul piatto strategie e proposte concrete che si possano realizzare nei prossimi 5 anni di legislatura.

Diamoci degli obiettivi per essere più concreti: fra le città della costa romagnola siamo quella con la percentuale più alta di presenze straniere (dobbiamo valorizzare questa nostra caratteristica e sviluppare il mercato francese, svizzero e austriaco); nel mercato italiano invece siamo i più competitivi sulla fidelizzazione ma stiamo perdendo capacità di attrarre nuovi turisti. La qualità dei servizi, la dimensione familiare, la grande offerta di accoglienza e di eventi saranno le tre direttrici su cui costruire questo piano.



Una città turistica di domani sarà tecnologica, accogliente, sportiva, senza auto e con spazi verdi e servizi capaci di soddisfare le aspettative del cliente. In questo programma parto dal lavoro che avevo sviluppato fino al 2004 e che non è stato possibile concludere.

Un programma annuale di 4-5 grandi eventi capaci di comunicare le caratteristiche principali del nostro turismo. L'evento musicale di Pasqua a Belverde come apertura della stagione turistica, i grandi tour nazionali delle radio nei primi 10 giorni di agosto, la notte rosa, gli spettacoli della settimana di ferragosto ed un nuovo evento nella prima settimana di giu-

ugno magari trasformando finalmente Anteprema Cinema in un evento capace di attrarre media e pubblico.

Studiare un meccanismo di perequazione urbanistica per trasferire le cubature degli hotel fuori mercato nella fascia a mare in un'area dedicata e realizzare al loro posto servizi per gli altri hotel, parcheggi ed aree verdi.

Sviluppare una fase 2 di verde blu, partendo dalla considerazione che ha svolto bene il suo compito fino ad ora ma che si dovrà evolvere fino ad arrivare ad una struttura che gestisca gli uffici IAT, le prenotazioni last minute, aree o spiagge pubbliche dove sviluppare eventi e

generare ricavi ed altri servizi legati alle presenze turistiche ma anche l'immagine turistica nella città.

realizzare nell'area della spiaggia libera pavese e nelle aree limitrofe un progetto per trasformare quel luogo in un'area per sport e giovani, con un progetto integrato di qualità che preveda anche una riqualificazione urbanistica dell'area per avere locali, pub, ristoranti, commerciale ecc. una sorta di nuova versione del Marano di Riccione ma capace di attrarre un turismo di maggior qualità. Potrebbe essere un'operazione a costo zero per il comune se realizzata tramite un progetto di riqualificazione urbana dell'area.

Realizzare il piano spiaggia di Igea Marina nella versione possibile senza ripascimento ma dando la possibilità di migliorare e accorpare i servizi utilizzando legno e materiali ecocompatibili; esiste già un piano urbanistico approvato nel 2004 e mai realizzato che con qualche modifica potrebbe essere subito attuabile.

sviluppare del materiale promozionale sullo schema dei video realizzati nel 2003 in una sorta di kit da fornire gratuitamente ai nostri albergatori in modo che la comunicazione e promozione della città sia coordinata ed efficace negli strumenti e nei messaggi da veicolare.

Progettare un sistema di card da fornire a tutti i nostri turisti che offrano servizi e sconti in quanto hanno scelto Bellaria Igea Marina per le loro vacanze e sia un utile strumento di fidelizzazione e promozione degli eventi ed iniziative che la città propone (per prenotazione eventi, servizi ecc.).

Progettare l'area monte della darsena in modo che diventi il vero cuore turistico della città con spazi pubblici e strutture che siano in grado sia di ospitare eventi all'aperto in estate che strutture al servizio del congressuale fuori stagione.

informazione pubblicitaria

Che cos'è Riminiterme

Nasce negli anni '70 con il nome di Istituto Talassoterapico esclusivamente in qualità di centro di terapie marine, caratteristica peculiare che verrà mantenuta anche nelle fasi di sviluppo ed innovazione degli anni successivi. Nel 2000 infatti con l'attuale nome lo stabilimento viene ristrutturato in molte sezioni diventando una vera e propria struttura termale orientata al benessere sempre in grado di sfruttare i benefici derivanti dall'utilizzo di acqua di mare. In conseguenza dell'ampliamento della gamma di servizi che oggi Riminiterme offre, vi sono attualmente impiegate più di 100 persone come dipendenti o collaboratori. Accanto alle aree più propriamente terapeutiche tra cui il classico reparto inalatorio per problemi dell'apparato

respiratorio e uditivo, quello di fisioterapia completo di piscina e del Nuovo Centro di Rieducazione Funzionale dotato della più moderna tecnologia in ambito riabilitativo, i fanghi e le piscine per l'apparato osteomuscolare, gli idromassaggi e i percorsi vascolari per l'apparato circolatorio, in questa struttura possono trovare benessere e relax anche le persone che non hanno particolari problemi di salute. E' possibile eseguire numerosi esami diagnostici, dalle Ecografie agli Ecocardio con ECG e Holter Cardiaco, dall'Ecocolordoppler vascolare alle Prove di funzionalità respiratoria. Il moderno Centro Benessere di Riminiterme offre la possibilità di usufruire di numerosi servizi e trattamenti: in particolare sauna, bagno turco, ampia varietà di massaggi (lin-



fodrenanti, rilassanti, shiatsu, ayurvedici o anticellulite) e applicazioni di fanghi estetici e cataplasmi marini costituiscono l'essenza dei trattamenti che vengono eseguiti e mantengono naturalmente la fondamentale caratteristica comune di essere "talassoterapici" ovvero basati sull'utilizzo degli elementi marini. L'associazione con le attività

ludico-sportive che si svolgono in palestra e in piscina (fitness, cardiofitness o aquagym) consente inoltre la piacevole possibilità di fare seguire allo sforzo fisico ed allo stress cardiocircolatorio prolungati una rilassante attività nel Centro Benessere. In estate inoltre, grazie alla strategica posizione dello stabilimento che si affac-

cia sul litorale, tutto questo può essere gradevolmente associato alle tradizionali attività di spiaggia, alle passeggiate ed ai rinfrescanti bagni in acqua di mare. Tutti i servizi di Riminiterme vengono erogati sotto esclusivo controllo medico che viene garantito dalla costante presenza di una qualificata equipe di medici specialisti.

Al consultorio pubblico di Bellaria Igea Marina qualità e accoglienza. Perché non potenziarlo?

Grazia Barberini

Passano gli anni e cambiano gli interessi, fortunatamente, ed avendo avuto da poco una bambina mi sono avvicinata ad una realtà, quella del consultorio, di cui ho sempre saputo l'esistenza ma che non ho mai frequentato, optando, come molti, per l'ambulatorio privato di una nota ginecologa. Peccato però che alla prima ecografia la signora mi ha rivelato di non seguire le gravidanze, strano tipo di ginecologa, ho pensato, invitandomi a contattare quindi un altro medico.

Sono approdata dunque al consultorio di Bellaria Igea Marina...

I consultori pubblici sono organismi dipendenti dalle ASL ed ai cui servizi il cittadino può accedere gratuitamente e senza alcuna richiesta del medico di famiglia. Per usufruire dei servizi messi a disposizione, gli utenti adulti devono prenotarsi, anche mediante telefonata, mentre per gli adolescenti non è prevista alcuna prenotazione.

Quello presente nel nostro Comune esiste da più di trent'anni, si tratta di una struttura di Primo Livello svolge infatti un'importante attività di prevenzione, consulenza ed assistenza.

"Noi qui ci occupiamo della salute della donna nelle varie fasi della vita, dalla nascita alla menopausa, offrendo consulenze sulla vita sessuale sulle malattie sessualmente trasmissibili e sulla contraccezione, mettendo a disposizione due ginecologi (Dr. Galli e Dr.ssa Iafisco) che ricevono su appuntamento tutte le settimane, facendo prevenzione attraverso il pap-test, offrendo assistenza nel corso della gravidanza, anche attraverso corsi di preparazione al parto, e consulenza per la menopausa".

A parlare è Anna Migali l'ostetrica, che è presente tutte le mattine tranne il venerdì, giorno in cui organizza, insieme all'ostetrica del consultorio di Santarcangelo di Romagna, un corso di massaggio al neonato presso quel consultorio. "Il nostro consultorio riceve circa 12-13 donne in gravidanza ogni settimana, la presenza di donne straniere è notevolmente aumentata negli ultimi anni ma sono molte anche le donne del posto a rivolgersi a questa struttura, soprattutto per il pap-test e per i corsi pre parto, particolarmente apprezzati, tanto da creare delle liste d'attesa e molto seguiti anche dai padri. Per quanto riguarda

le straniere negli anni ho avuto la collaborazione di donne che si sono offerte come interpreti, per superare lo scoglio della lingua, un problema non di poco conto soprattutto per le nuove arrivate!"

Il servizio offerto dal consultorio è particolarmente gradito alle gestanti proprio per via della compresenza di due operatori, ginecologo e ostetrica, circostanza rara da trovarsi, anche presso gli studi privati, come osserva Stefania Pironi, alla sua seconda gravidanza, che ha scelto nuovamente di essere seguita al consultorio proprio per questo motivo. "La consulenza di un'ostetrica, sempre presente e disponibile anche al telefono è di grande aiuto per una donna in stato interessante, anche perché due operatori ti rendono più sicura, nel caso dopo la visita ti rimangano dei dubbi puoi sempre confrontarti con Anna". La figura dell'ostetrica, inoltre, è di grande aiuto anche per il post parto e per la delicata fase dell'allattamento, soprattutto per chi è alla primo figlio, quando una volta tornate a casa dall'ospedale tutti dispensano consigli a destra e a manca mandando nel pallone le neo



L'ostetrica Anna Migali e l'infermiera che si occupa di vaccinazioni pediatriche Patrizia Garattoni

mamme! Questa piccola realtà testimonia dunque che anche le strutture pubbliche possono funzionare bene, offrendo un servizio completamente gratuito, per le donne in gravidanza, a due passi dal centro. Perché allora non potenziarlo? Dotandolo ad esempio della strumentazione necessaria per poter affrontare le ecografie di base, quelle da effettuarsi nel primo trimestre. La mancanza di un ecografo, infatti, costringe le donne a prendere appuntamento negli ospedali di Cesena e Rimini o

in altri consultori più attrezzati. O ancora perché non attrezzare una palestra consentendo ai numerosi genitori bellariesi che si recano presso altre strutture, di usufruire di un fisioterapista pediatrico nel consultorio del proprio Comune?

Nel nostro Paese, e sempre più spesso anche nel nostro Comune, si fa un gran parlare di grandi e magnificenti opere, dimenticando che ai cittadini servono più di frequente quelle piccole ma scalagnate che si trovano sotto casa...

Vespa, che passione! Si parte col raduno del 29

C.A.

Prima di iniziare a scrivere per curiosità cerco su wikipedia il significato di Vespa, ed ecco lo qui: "La Vespa è uno storico modello di scooter della Piaggio, brevettato il 23 aprile del 1946, su progetto dell'ingegnere aeronautico Corradino D'Ascanio. Il nome diventato famoso sembra sia nato dall'esclamazione del fondatore della Piaggio alla vista dei nuovi progetti; in effetti lo stile richiama alla memoria l'insetto omonimo con le antenne e il corpo tondeggiante".

Penso che in effetti come descrizione dell'oggetto sia ineccepibile, però proviamo a pensare adesso al significato collettivo del termine Vespa, a ciò che significa nell'immaginario, a quello che è diventata negli anni e cioè un'icona, una chiave di lettura di un periodo storico, una cifra stilistica di un'era. La Vespa vive nell'immaginazione di molte generazioni, ma non solo perché si tratta di un oggetto mitico. La Vespa è anche una di quelle cose che fanno stabilmente parte del paesag-

gio della nostra vita quotidiana, come la Coca Cola, lo Swatch, la Polaroid, le scarpe da tennis, forse qualche automobile come la Dyane, il Maggiolino e la Cinquecento. Così, è capitato che la Vespa sia stata protagonista involontaria delle arti e delle lettere, perché la ritroviamo sulla scena di decine di film, di cui alcuni famosissimi, come Vacanze Romane, La dolce vita, Caro Diario. Nella storia della Vespa converge un caleidoscopio di temi progettuali: la riconversione industriale, la storia della comunicazione, della pubblicità, del costume, del paesaggio, della mobilità, dell'apertura verso i mercati internazionali, del boom economico anche.

Ma, quel che è più importante, la Vespa è immortalata in chissà quanti milioni di fotografie di famiglia, oggetto di accompagnamento di ricordi personali e soggettive avventure. Ne fanno testimonianza i Vespa Club che si sono formati, noi ne abbiamo uno caro, quello di Bellaria Igea Marina (www.vespabim.org), nato nel 1994 come preciso punto di riferimento per tutti i vespisti dell'Emilia Romagna. Attivo da diversi anni ad organizzare raduni e manifestazioni per tenere vivo l'amore per la Vespa, per creare un punto di aggregazione e di incontro, ma soprattutto per far vivere ciò che la Vespa da sempre rappresenta, il movimento, l'indipendenza e la libertà. Questa stagione è piena di ap-

puntamenti, il primo è domenica 29 marzo raduno a MONTE IOTTONE, giro turistico tra i colli romagnoli con suggestivo itinerario panoramico fino alla trattoria Monte Iottone, successivamente domenica 19 aprile raduno al PODERE DEL NONNO ROMOLO a S.Sepolcro con passeggiata collinare (per info e prenotazioni Andrea 339.1213827 Massimo 333.3650183). Infine, dato che l'unione fa la forza, da non di-

menticare il Raduno della Notte Rosa "Summer Vespa 3, 4, 5 luglio 2009", organizzato da tutti i Vespa Club della costa romagnola (www.vesperomagnole.com) che si sono riuniti per dare vita a raduni più importanti e numerosi, creando una forza sempre più radicata sul nostro territorio. Non mi resta che augurarvi: buon giro fuori città!

menticare il Raduno della Notte Rosa "Summer Vespa 3, 4, 5 luglio 2009", organizzato da tutti i Vespa Club della costa romagnola (www.vesperomagnole.com) che si sono riuniti per dare vita a raduni più importanti e numerosi, creando una forza sempre più radicata sul nostro territorio.

Non mi resta che augurarvi: buon giro fuori città!

BAR - EDICOLA - RICEVITORIA - PRODOTTI TIPICI ROMAGNOLI

Per le prossime festività si confezionano cesti e pacchi con i migliori prodotti della cultura romagnola.

Vini, Liquori, oli, confetture, biscotti, cioccolata, panettoni, formaggi, stampati, teglie di montetiffi, ceramiche e tanti altri prodotti....

Si effettua consegna a domicilio

Le vostre lettere

Siete faziosi...

Ho appena terminato di leggere Ottopagine numero 7 di febbraio 2009. Mi paiono ottopagine di faziosità di Sinistra, in realtà. Ho visto le dichiarazioni dei giovani che appoggiano Marcella Bondoni come sindaco, e sono legittime, ma vorrei sapere COME la Bondoni voglia risolvere i problemi di Bellaria Igea Marina. A parere mio le idee di quei ragazzi rimarranno illusioni, e vorrei spiegarVi perché:

1) Per migliorare il turismo e fare rivivere il centro cittadino anche in inverno si dovevano fare molti parcheggi bilanciati da altrettante zone di verde, invece si sono fatti sorgere solo dei gran condomini. Se si vuole arrivare al centro ormai risulta difficile trovare il posto per l'auto anche a pagamento. È vero che si dovrebbe utilizzare, almeno nelle giornate di bel tempo, maggiormente la bicicletta, ma ad essere realisti in molti non la considerano, in particolare le categorie di anziani che magari hanno problemi di deambulazione. E ce ne sono tanti dalle nostre parti, no? Comunque, parlando di illusioni, cito un fatto che mi è accaduto: tempo fa un commerciante con attività nell'Isola dei platani, essendo di parte politica di Sinistra, difendeva l'amministrazione comunale sostenendo che avevano promesso parcheggi a monte della via Ravenna, la cosiddetta 'statale vecchia'. Io risposi di farmi sapere quando avrebbe chiuso il suo negozio perché ero certo sarebbe andato in fallimento. Lui era convinto che l'amministrazione con questi parcheggi lo avrebbe favorito, invece ora il negozio ha chiuso e io mi sto ancora facendo delle gran risate! Oltre all'assenza di parcheggi, i locali per giovani si sono ridotti drasticamente tanto da rendere la città irriconoscibile rispetto a com'era almeno sino a 20 anni fa. Bellaria è diventata un dormitorio anche perché i Vigili al minimo rumore vengono chiamati e quindi nessun locale può più lavorare. Dopo mezzanotte sembra esserci il coprifuoco, e basterebbe farsi una passeggiata a quell'ora nel nostro 'salotto buono' per rendersene conto. Io sono un imprenditore e mio figlio è un appassionato di musica e altre forme artistiche, ma lui è dovuto andare a Rimini e a Cesenatico per riuscire a trovare qualche locale in cui suonare (pochi anche lì, in verità) e io vorrei aprire un locale per i giovani e per fare esibire band della zona, ma con queste premesse è già tanto il solo pensarlo!

2) Secondo me l'importanza sta nelle piccole cose: il turista già soltanto per arrivare sul lungomare si trova in difficoltà, e altrettanto si ripete per raggiungere l'albergo in cui ha prenotato. Quando riesce ad arrivare, i parcheggi sono pochi e ammassati (tranne quelli che i privati hanno realizzato da sé, come quello immenso che c'è a monte della ferrovia nella zona dell'ex discoteca Manila, che però è un po' fuori mano). Se il turista ha un animale - e ci possono essere anche turisti con un cane o un gatto in questo turismo che cambia - non ci sono spazi appositi né sulle spiagge né nei parchi. Rimane più facile trovare un Vigile che ti multi che una toilette per animali (anche qui ci dovremmo ricordare, per fare solo un esempio, della toilette per cani presente nel parco accanto al municipio, tolta circa 4 anni fa perché andava a lire e mai più sostituita!!!!). La darsena, che anni fa si sarebbe potuta realizzare senza appartamenti tutt'intorno, è un altro esempio di malagestione di questa ultima amministrazione, da cui deriva anche la Bondoni (perché ci si dimentica che è nella giunta Fabbri? E che Fabbri aveva sostenuto Scenna, salvo ora voler saltare giù a tutti i costi dalla carrozza e disconoscerlo? Vorrei una risposta dalla signorina Bondoni stessa su questi temi e su quali differenze tra lei e Scenna dovrei notare per eventualmente andarla a votare). Sulla darsena - dicevo - le amministrazioni di Sinistra hanno bocciato il progetto quando era realizzabile dicendo che fosse per ricchi, e ha dato il via invece al turismo attuale, basato sulle famiglie e soprattutto sulle comitive di anziani (con tutto il rispetto, è evidente che la popolazione giovanile turistica sia calata drasticamente e questo non mi pare affatto un bene, essendo loro quelli che hanno amici a cui dire di andare a Bellaria in vacanza l'anno successivo). Ora per realizzare la darsena siamo costretti a cedere terreno per costruire tra i 300 e i 450 appartamenti, come se non ne avessimo già abbastanza... E il verde? Gli alberi non stanno sulla terra mica per caso, ma questo forse è troppo difficile da pensare per la mente di un politico. Qualsiasi politico. Caso che accomuna infatti entrambe le fazioni, visto che stranamente in entrambi gli schieramenti sono presenti geometri e architetti. Facile, ora che anche il mercato del mattone è un po' in crisi, dire che non si deve più costruire, ma a me suonano tutti come slogan politici. Punto. La darsena - dicevo ancora - se fosse stata fatta a suo tempo, avrebbe potuto far aggiornare anche gli alberghi sulle esi-

genze del turista attuale e anche i servizi si sarebbero sviluppati di conseguenza. Ora invece gli albergatori si lamentano perché la gente spende poco: ma cosa c'era da aspettarsi dai pensionati, e soprattutto con le pensioni basse di oggi? Negli anni Ottanta lavoravo in uno degli alberghi di punta della città dal lato di Bellaria, il Miramare, e ricordo che i clienti più facoltosi si lagnavano perché in spiaggia c'erano anziani che cantavano canzoni popolari come all'osteria. Non voglio dire che si dovesse limitare l'ingresso alla spiaggia, ma che se siamo una città che vive di turismo avremmo dovuto pensare a come tenerci prima di tutto i clienti che hanno più soldi da spendere, e poi tutti gli altri. O almeno entrambe le tipologie di pari passo! In conclusione, i discorsi che ho letto sul Vostro giornale mi hanno fatto pensare che sia come voler chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati tutti. Voglio comunque augurare tutto il bene a voi ragazzi che credete nella Bondoni. Magari a sbagliarmi sono io, magari no.

Claudio

E io invece le dico che...

Caro signor Claudio, ho letto con molta attenzione la sua mail e cercherò di rispondere alle sue domande anche se è difficile farlo in poche righe. Innanzi tutto non è questione di destra o sinistra si tratta di rispondere alle esigenze della città e mi permetta di dirle che secondo me lei ha dei preconcetti. Noi, io e quei ragazzi, vogliamo, insieme a tante altre persone, contribuire al bene della città! In questi mesi ho incontrato molte gente e in ogni incontro pubblico ho espresso le mie idee affinché Bellaria Igea Marina diventi una città moderna, rispondendo alle domande che anche lei fa nella sua lettera. Il turismo e i parcheggi al quale lei fa cenno sono sicuramente un tema importante, io penso che sia necessario replicare in altre aree cittadine la felice esperienza del parcheggio di via Italice segno di una collaborazione proficua tra pubblico e privato o meglio tra albergatori di Igea e comune. Insieme a questo ritengo importante il potenziamento delle piste ciclabili per attraversare in maniera longitudinale la città, in sicurezza e incentivando come dice lei l'uso della bicicletta anche per lunghi tratti. Lei mi dirà e il ponte? Su questo ho intenzione di agevolare gli anziani attraverso una convenzione annuale per il servizio gratuito di traghetto che attualmente è attivo nel periodo estivo.

Il secondo tema per il rilancio del turismo è quello della qualità urbana e sviluppo sostenibile. Riqualificazione di aree strategiche del territorio e qui si aggancia il discorso DARSENA-PORTO TURISTICO io credo fortemente in questo progetto!

Insieme a questo sarà determinante per i prossimi anni una riqualificazione delle porte della città quali la zona colonie, le aree di confine con il comune di San Mauro e quelle adiacenti alla ss16, il rifacimento del lungomare da troppo tempo fermo al palo. Infine vorrei parlarle del DECORO URBANO: il decoro di una città è importantissimo, lo dice anche lei, per i residenti e per i turisti. Istituirò una squadra di sorveglianti

del decoro urbano che si occupino costantemente della piccola-media manutenzione della città non solo nei periodi estivi ma per l'intero anno. Queste sono alcune idee che fanno parte di un programma più ampio che presenterò al teatro astra il 24 marzo prossimo dove mi farebbe che lei partecipasse. Infine mi permetta di aggiungere un'ultima cosa. Lei mi chiede che cosa mi differenzia da altri. Ogni persona ha la propria storia personale, professionale e politica. Io ho 34 anni sono sposata, ho una bambina di 12 anni, vengo da una famiglia di operai e le posso assicurare che conosco la vita delle persone semplici e dei tanti lavoratori che fanno fatica ad arrivare a fine mese. Nella vita ho fatto tantissimi lavori dalla barista in un chiosco estivo alla portalettere fino a che mi sono laureata. Penso di avere l'energia e la competenza visto la mia esperienza come assessore provinciale per dare un contributo a migliorare la città e insieme a me c'è un gruppo di giovani che ce la metterà tutta per fare di Bellaria Igea Marina una città più moderna, efficiente e bella.

Grazie un caro saluto

Marcella Bondoni

Non ci sposano a casa Panzini...

Ciao, siamo una coppia di futuri sposi residenti in questo comune dalla nascita. Vi scriviamo per rendere noto il disagio che il comune di Bellaria Igea Marina ci ha causato (almeno a nostro parere). Vi raccontiamo la nostra storia: noi ci vogliamo sposare nel giugno prossimo alla casa "a. Panzini" al pomeriggio come hanno fatto alcune coppie l'anno passato. Siamo andati a far domanda all'ufficio come è solito prassi fare; pensavamo che fosse cosa facile, ma purtroppo ci sbagliavamo. Innanzitutto ci hanno chiesto come mai ci volevamo sposare in quanto non è più conveniente farlo, poi hanno cercato di fare di tutto per consigliarci di andare presso altri comuni del circondario, in quanto quest'anno essendoci elezioni per il nuovo sindaco, nessuno avrebbe preso la nostra domanda in considerazione. Noi abbiamo accettato il consiglio, se così si vuol chiamare, e ci siamo rimboccati le maniche girando e telefonando a vari comuni, ma essendoci le elezioni dappertutto nessuno ci stava ad ascoltare. Così alquanto sconsolati siamo ritornati presso l'ufficio addetto del comune di Bellaria per cercare di presentare la nostra domanda com'era intenzione fare mesi prima. Purtroppo ci siamo sentiti dire che non conoscendo qualcuno "che conta" che si prendeva l'onere di sposarci, la domanda è stata respinta. In definitiva il nostro comune non ci vuole sposare e fortunatamente ne abbiamo trovato un altro abbastanza in collina che gentilmente ha accettato.

Quello a cui noi volevamo "dar voce" è: siccome il Comune pretende il regolare pagamento delle tasse, noi di conseguenza pretendiamo che nel momento del bisogno ci dia una mano. Siamo veramente delusi dalla freddezza e dalla sufficienza con cui vengono trattati i cittadini (a meno che non si abbiano conoscenze molo alte).

Fabio a Tatiana



Saluti da BELLARIA (Forlì) - Viale della Stazione

10-

Foto archivio Faccini: via Paolo Guidi nel 1912

Buon lavoro a tutti noi

Caro Ottopagine,
Ci aspetta una vera e propria battaglia al limite dell'impresa, ma sono proprio queste sfide che devono dimostrare che anche in Italia è possibile fare una politica veramente riformista, una politica che possa dare un messaggio diverso sia dal mono-pensiero berlusconiano sia da una sinistra radicale che ormai non solo è stata bocciata dalla storia ma anche e sonoramente dalle ultime consultazioni elettorali.

Ma passando alla nostra realtà il messaggio che abbiamo lanciato con le primarie e quindi con le quasi mille preferenze di Marcella ha veramente scosso il panorama politico bellariese.

E la tanta gente che ha fatto capolino alla sede di Marcella la scorsa domenica sta proprio a dimostrare CHE SI PUO' FARE!!

BUON LAVORO A TUTTI NOI!!!

Andrea Baldassarri



La sede del Comune di Bellaria nel 1956, all'inaugurazione (ora c'è la biblioteca), foto dell'archivio Elio Faccin

E il crocifisso? Una dimenticanza diventa un caso politico

Nelle settimane scorse, dopo alcuni lavori di tinteggiatura alla Scuola Media di Bellaria, un distratto imbianchino ha dimenticato di rimettere il crocifisso in un'aula.

Studenti ed insegnanti non hanno notato la mancanza dell'arredo sacro, ma al circostante non è sfuggita ad alcune mamme, attente guardiane della fede, che la stampa ha qualificato "inferocite" aggettivo che mal si addice a chi rivendica "ruolo educativo imprescindibile del crocifisso". Così prima dell'accertamento delle cause è accaduto di tutto:

- locandine fuori dalle edicole con titoli a tutto foglio "Crocifissi rimossi";
- titoli a tutta pagina sui giornali "gli insegnanti fanno sparire i crocifissi";
- interrogazioni in Consiglio comunale della Cons. Cristina Zanotti della Lista Civica con richiamo al ruolo del crocifisso "simbolo e testimonianza della nostra storia e cultura";
- riunione del Comitato genitori;
- pressioni sul Circolo didattico perché proceda a verifiche;
- elenco dettagliato sui giornali di precedenti analoghi: dalle sentenze della Cassazione, delle Corti d'appello, a procedimenti disciplinari del Cons. Sup. della Magistratura, al caso di un insegnante di Terni ed altro ancora.

Finalmente è giunto il chiarimento dell'Assessore comunale alla Scuola e del Dirigente scolastico che assicurano la presenza dei crocifissi in ogni aula ed un congruo quantitativo ("uno scatolone") per eventuali sostituzioni. Questo chiarimento tempestivo ha risparmiato a tutti noi la lettura sulla stampa di processioni, veglie, preghiere di gruppo fino all'atto solenne della ricollocazione dell'arredo in presenza di autorità scolastiche, civili e religiose.

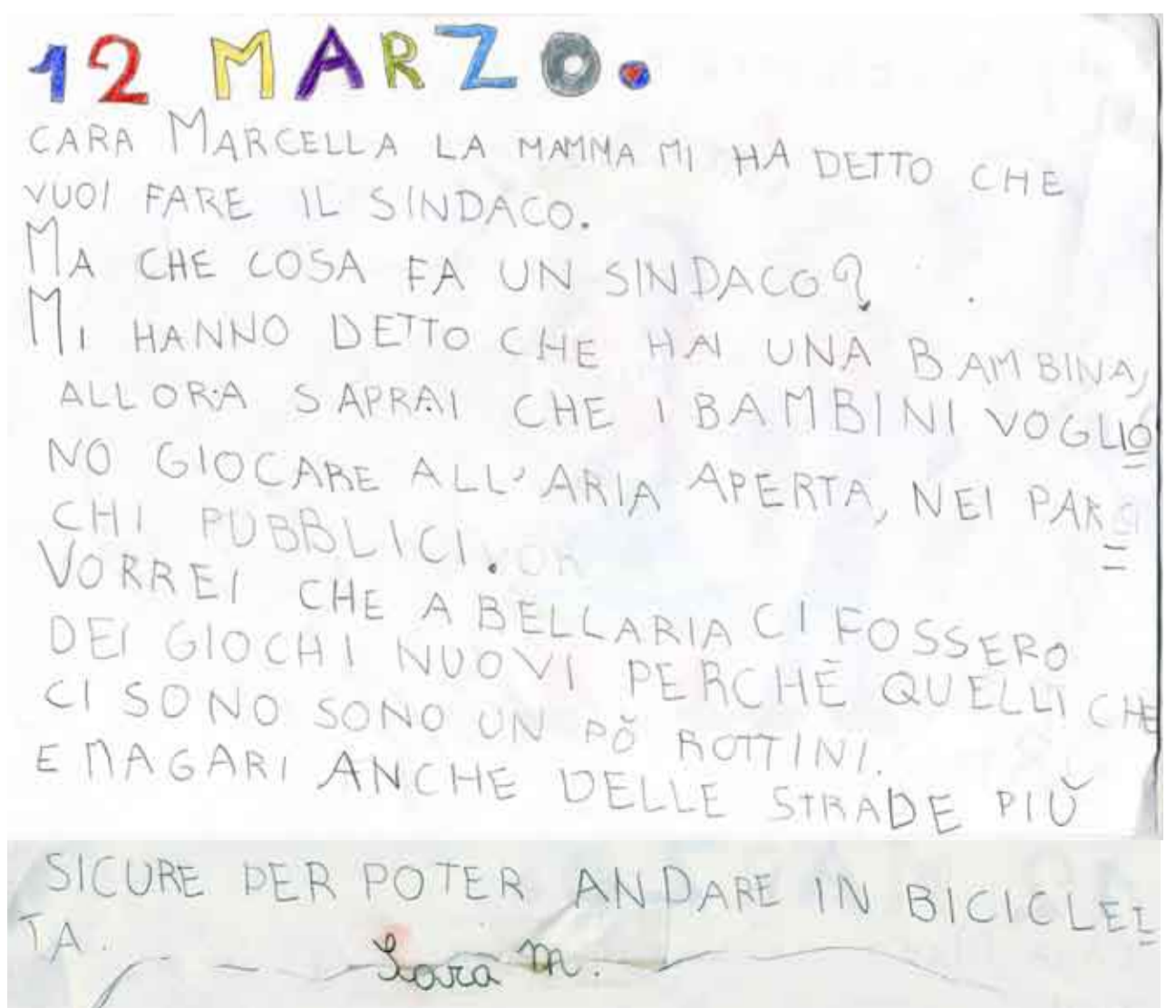
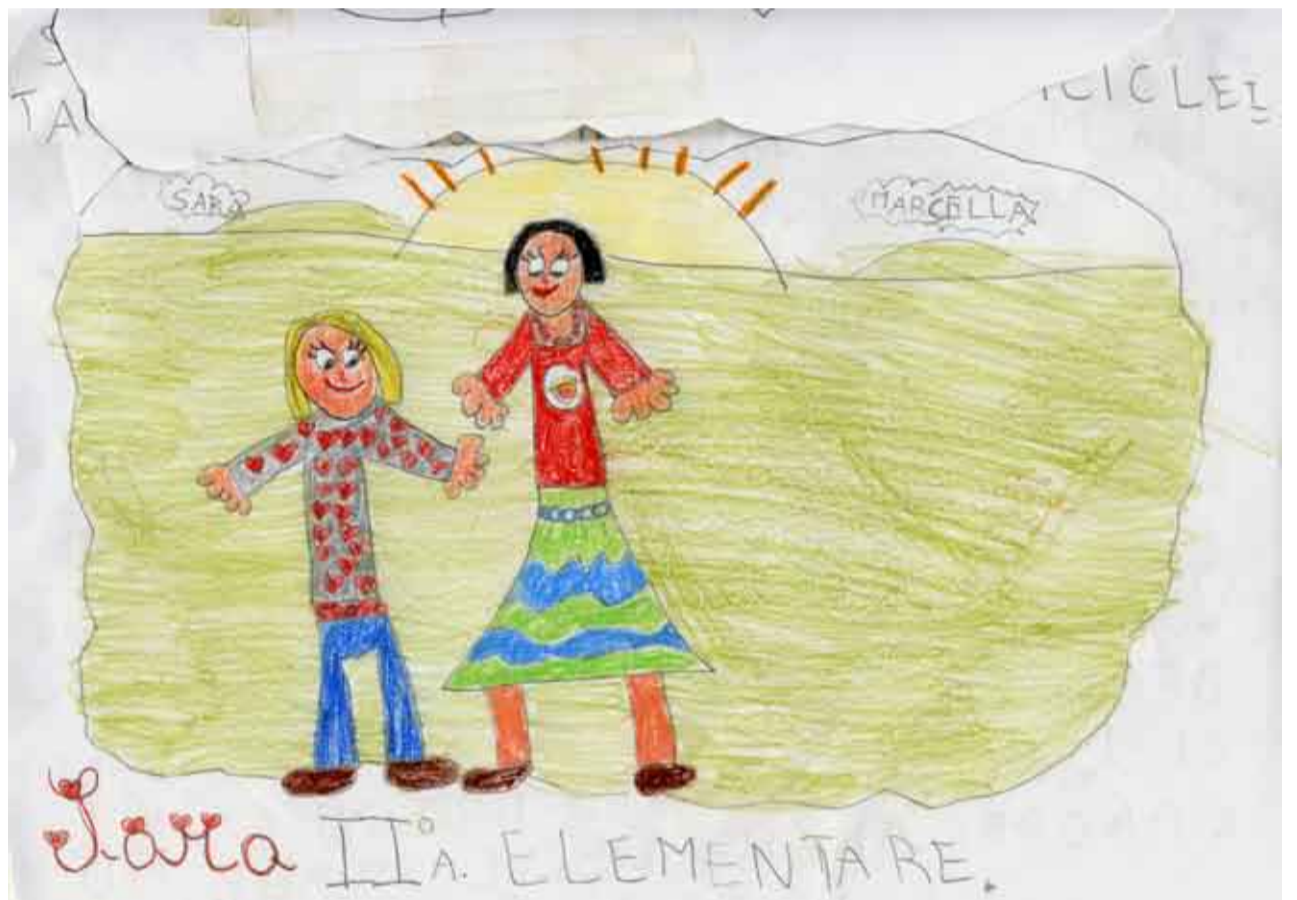
A tutta questa gente investita da problema (genitori e stampa in primo luogo) che si è mossa tanto rumorosamente scomodando principi nobili, valori, obblighi, multietnia, laicità, tutela, ecc., non è venuto in mente che all'origine del misfatto poteva semplicemente esserci la disattenzione di un imbianchino o di un bidello e che l'aspetto poteva essere chiarito senza tanti proclami e tanto chiasso?

Ma forse l'atteggiamento ha nascosto una voglia di essere sempre armati contro qualcuno o qualcosa ed anche la presunzione di aver scoperto un grande imbroglio, un fantasma nascosto in un angolo e questi si sono sentiti i Don Chisciotte di turno o meglio i vigili guardiani della fede.

G.P.

Un disegno di una bambina, Sara, dedicata a Marcella Bondoni.

Per Marcella da Sara, seconda elementare





**DA UN LEGAME PROFONDO,
L'ENERGIA PER CAMBIARE.
PER BELLARIA IGEA MARINA
MARCELLA BONDONI SINDACO**



Ottopagine per Bellaria Igea Marina
Mensile d'informazione

Direttore responsabile: Andrea Guermandi

Editore: Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina
via Giovanni XXIII n.10 47814 Bellaria Igea Marina

Progetto grafico e impaginazione: inèditart

Autorizzazione del tribunale di Rimini n.10 - 856 del 2008

www.ottopagine.info - info@ottopagine.info

Contribuzioni a favore dell'Associazione e del mensile:
c/c bancario n. 001700101 Associazione Gli Amici di Bellaria Igea Marina

IBAN IT77P0538767710000001700101